

Discarica di Borgogigione

«Chi pagherà questa gestione?»

Sale la protesta dell'«Osservatorio» e dei residenti

—MAGIONE—

«**CHI PAGHERÀ** il conto di questa gestione dei rifiuti?». Il grido si leva da Borgogigione ed è quello dell'Osservatorio e dei residenti della zona che circonda la discarica omonima nei territori di Colle Umberto (Perugia), Mantignana (Corciano) e Magione e che sabato hanno manifestato davanti all'impianto.

«**L'UMBRIA** dei rifiuti — spiega Lucio Pala dell'Osservatorio — sta attraversando una crisi profonda. La discarica di Borgogigione, gestita da Tsa spa, da marzo non accoglie più rifiuti: i camion della «rinnovata» Gesenu li trasportano in altri siti anche fuori regione, con un aggravio di spesa di svariati mi-

lioni di euro e ancora nessun amministratore regionale o comunale ha chiarito chi pagherà il conto alla fine della giostra questi costi aggiuntivi». La parte che ospita i rifiuti indifferenziati è bloccata dall'inchiesta della Procura e l'impianto di trattamento del percolato è fermo da un anno in attesa di lavori di risistemazione. «Abbiamo visto — spiegano — le celle per gli scarti umidi selezionati a Ponte Rio, sono tutte piene ma non se ne può aumentare il numero finché non vengono rispettati i parametri di legge e non si superano i test dell'Arpa. Grandi ventilatori sono stati messi a supporto della biostabilizzazione, finora col solo risultato di far infuriare i residenti a causa del rumore incessante ed insopportabile che si spande a chilometri di distanza».

IL SINDACO di Magione, Giacomo Chiodini stila una lista di intenti in 5 punti: «L'inchiesta deve fare il suo corso e, qualunque sia il responso, la partecipata pubblica Tsa dovrà uscirne più forte sotto il profilo societario e più autonoma rispetto ai partner privati. Gli extracosti generati dalla necessità di portare fuori i rifiuti dovranno ricadere sui gestori e non sulle tariffe dei cittadini. Borgogigione sarà sempre tutelata al massimo. Magione farà valere i propri interessi sul post mortem dell'impianto per il quale è previsto un accantonamento milionario nei bilanci di Tsa».

Sara Minciaroni



SINDACO DI MAGIONE
Giacomo Chiodini ha stilato una lista di intenti



Peso: 33%